##### 

##### \_\_\_Verbale N. 03\_\_\_

##### OGGETTO: Riunione Consiglio Direttivo del CIOFS/Scuola FMA

1-3 luglio 2022, presso la casa FMA di via Marghera, Roma

**Ordine del Giorno**

1. Lettura e approvazione verbale dell’incontro precedente

2. Verifica attività a partire dalle Linee guida per la Programmazione triennale

3. CIOFS Scuola ETS: iscrizione al RUNTS? Quale gestione?

4. Aggiornamento su alcune azioni messe in atto in quest’anno

5. Relazione con altre Associazioni e realtà di istruzione

6. Programmazione obiettivi e linee di azione per il prossimo anno

7. Indicazioni di lavoro come Consiglio direttivo e Sede Nazionale

8. Calendario

9. Varie ed eventuali

Presenti: sr Marilisa Miotti, prof. Eugenio Bognanni, prof. Alberto Repetto, sr Sara Cinti, sr Claudia Martinetti, sr Chiara Dieni, sr Francesca Venturelli, sr M. Paola Murru.

La riunione ha inizio alle ore 15.00 del 1 luglio 2022.

**ARGOMENTI TRATTATI**

1. Dopo aver approvato il verbale della seduta precedente la Presidente offre alcuni spunti di riflessione per orientare il lavoro del Direttivo a partire da Gen. 2.18-23 che evidenzia come tutta la creazione sia un lavoro di squadra, così come la vita di Gesù. L’opera di Dio è sempre stata un lavoro di perfetta collaborazione, anche se si trovano nella Bibbia dei pionieri solitari, gli uomini di Dio, perché la leadership è determinante per il successo del popolo di Dio. E’ pur vero che tutti i leader di successo hanno sempre attuato una strategia di squadra, anzi attirato altri uomini a operare per il Regno. L’introduzione vuole incoraggiare a vedere e vivere il lavoro di Consiglio come un lavoro di squadra in cui le competenze e abilità si integrano e si completano nella ricerca del bene comune.

1. Per la **verifica delle attività,** a partire dalla Linee guida per la programmazione triennale,, ogni Presidente regionale relaziona circa l’attività della propria associazione.

La Presidente invita a riflettere su cosa sia stato attuato all'interno dei direttivi regionali per valorizzare la rete, visto che tre anni era chiaro che un punto fragile del nostro lavoro erano i direttivi regionali. Viene attivata la relazione con delle domande: I nostri consigli regionali, che pur lavorano, hanno creato sinergia e sono un punto di forza per le nostre scuole o no?  
Se i regionali non funzionano o ci sono criticità come aiutarli? implementarli?

Eugenio Bognanni - Sicilia: il consiglio regionale, negli ultimi tre anni, ha cercato di essere un punto di riferimento per tutte le scuole siciliane offrendo sia delle linee di indirizzo che indicazioni anche molto pratiche. Il consiglio direttivo siciliano ha voluto sposare l'approccio pedagogico del service learning e, in condivisione con l'ispettric,e si è chiesto alle scuole di adottarlo; un'altra scelta fatta, almeno negli ultimi anni, è stata quella di individuare un'innovazione ogni anno presentandola nell’assemblea regionale (quest'anno l'Erasmus). Le scuole sentono il Consiglio come un punto di riferimento.  
Sarebbe opportuno un confronto con il consiglio ispettoriale nel tempo dei cambi delle suore.

Francesca Venturelli - Veneto: il direttivo ha appena due anni di vita e sono rappresentate le scuole più grandi. Si è riunito regolarmente una volta al mese e sono state seguite in modo particolare le scuole dell'infanzia. Il direttivo segue la parte formativa e didattica delle scuole, ma all’interno ha un membro del gruppo di amministrazione che fa da anello di congiungimento con l’aspetto di gestione. Un paio di volte si sono trovati il direttivo e il gruppo di amministrazione per trovare una linea comune nella gestione del personale. All’interno del Direttivo c’è anche la consigliera della pastorale che è un punto di incontro con il consiglio ispettoriale.

Claudia Martinetti - Piemonte: il direttivo si è costituito nel maggio-giugno del 2019 e fino all’avvento del Covid ha lavorato tantissimo in termini di programmazione. Il lock down ha necessariamente modificato la fisionomia del lavoro e ora tutto l’aspetto formativo delle scuole viene curato dall’ambito della pastorale, tutto il discorso dei progetti afferisce all’ufficio progetti ispettoriale e l'aspetto amministrativo-gestionale all'economato ispettoriale. Si è anche formato un gruppo scuole di cui fanno parte alcuni membri del direttivo ma che non coincide con il direttivo con l’obiettivo di riflettere sul futuro delle nostre scuole laddove non ci fosse più la presenza di una comunità religiosa.

Il lavoro che sarà da fare è quello di mettere in rete le scuole tra di loro.

Cinti Sara - ILS: il direttivo è ancora molto fragile e formato da persone che, per motivi differenti, sono poco presenti e propositive. Come scuole si è lavorato in sinergia con l'ambito dell'economia cercando di sensibilizzare i Coordinatori e le Direttrici su una gestione economica che fosse sostenibile da più punti di vista abbiamo, sostenibilità economica, ma anche di sostenibilità relazionale. Si è rilanciato l'Organismo di Vigilanza cambiandone i membri e iniziando a lavorare su alcuni documenti che vorremmo venissero adottati dalle scuole in modo standardizzato. Si sta facendo tanta fatica con i Coordinatori AED laici: nell’ultimo anno se ne sono licenziati tre per diversi motivi.

Dieni Chiara - Lombardia: il direttivo regionale è formato da persone con competenze diverse in modo da sostenere le scuole, andando incontro alle loro necessità, con un lavoro di rete che porta i suoi frutti:

- per l'inclusione è stato fornito un pacchetto pronto per la formazione dei docenti corredato di video di quattro esperti;

- a livello di documentazione vengono dati format comuni che alleggeriscono il lavoro delle scuole;

- tutte le scuole sono seguite dal prof. Sacchella che ha seguito il lavoro della valutazione nella Primaria e ancora prima la risignificazione delle scuole dell’Infanzia attraverso 3 o 4 incontri all'anno, con esercitazioni alle insegnanti, che corregge puntualmente e legge in modo trasversale. In 5 anni ha seguito tutte le scuole incontrandole più volte.

M. Paola Murru - Lazio: la Presidente regionale coincide con la figura dell’incaricata della pastorale pertanto i cammini sono abbastanza integrati sia per quanto riguarda l’aspetto formativo che l'aspetto di animazione; quest'anno in modo particolare si è lavorato in commissioni vedendo un po' quelle che fossero le esigenze delle scuole e programmando percorsi formativi con il fonder che dovrebbero partire poi per l'anno prossimo. Diciamo che l'aspetto vincente, e in questo è un po' il Covid ci ha aiutato, è quello di lavorare on-line anche con la Sardegna; i due direttivi spesso si ritrovano a fare dei lavori in collegamento e alcuni cammini diventano anche in rete.

In prospettiva futura si dovrebbe poter pensare anche la mobilità dei laici.

1. Non essendo presente sr Mariella, la trattazione del terzo punto all’odg viene rimandata al prossimo consiglio.
2. Per quanto riguarda il quarto punto relativo alle **azioni messe in atto quest’anno**, si sottolinea che si è rinsaldato il rapporto tra la Commissione fede e cultura (emanazione del direttivo nazionale) e l’ambito della Pastorale. Le Consigliere di Pastorale hanno fatto un incontro con i membri della commissione valorizzando molto il lavoro di traduzione che si fa della proposta Pastorale per le scuole, perché possa essere fruibile anche in contesto scolastico e chiedendo di lavorare insieme per la definizione e la formazione delle figure di riferimento per l’educazione alla fede nelle scuole. Partendo dal profilo del Coordinatore di educazione alla fede stilato dal Piemonte, si è rivisto e integrato il documento che verrà poi presentato alle scuole come lavoro fatto dall’ambito della Pastorale in collaborazione con la commissione cultura e fede. Sarebbe importante che questa figura avesse un mandato ispettoriale che sostenesse il suo ruolo di fronte agli altri docenti.

Sono stati inoltre calendarizzati tre incontri formativi online per i coordinatori di educazione alla fede, le tematiche verranno concordate con l’ambito della Pastorale.

Un aspetto da tenere presente è che tutte le persone operanti nella scuola dovrebbero avere un compito pastorale, l’aspetto pastorale non può essere relegato ad una sola persona: il coordinatore di classe negli interventi che fa, i docenti stessi quando stanno con i ragazzi. Il coordinatore di educazione alla fede può senz’altro avere un compito di riflessione e coordinamento delle varie iniziative pastorali, ma tutte le figure hanno un ruolo pastorale.

A livello nazionale, tra le cose realizzate c’è la pubblicazione del libro “In ascolto della bellezza”. A Natale è stato edito dalla Franco Angeli ed è uscito a marzo nelle librerie. Sono state vendute e distribuite 600 copie. Le persone che hanno collaborato alla stesura sono di tutte le ispettorie ed estrazioni. manca un po' la parte pratica anche se si ritrova questo aspetto negli interventi.

Dopo il convegno online si sta pensando, con la Commissione fede cultura, di avviare un processo che possa calare nella realtà i contenuti: un seminario a ottobre, il 14 e 15, con laboratori guidati da esperti. Il seminario è pensato per un gruppo scelto di persone (sei persone per Ispettoria) che dopo la partecipazione si sperimentino in classe e l'anno dopo siano loro i formatori per le scuole.

Questo seminario potrebbe essere uno dei luoghi di formazione di educazione alla fede.

Bisogna individuare dei criteri per la scelta delle 6 persone.

Tra le azioni di visibilità messe in atto quest’anno e pensate l'anno scorso a luglio vi sono:

- a settembre il momento di avvio con la Fidae che, nello scorso anno è servito a mettere in evidenza che l'associazione CIOFS Scuola lavora in rete. Tantissime scuole si sono collegate e le risonanze sono state buone. È stato un momento apprezzato per le indicazioni ricevute;

- collegamento online ad ottobre che ha sostituito il convegno con tutte le scuole associate. Sono state presentate le linee che sarebbero state portate avanti durante l'anno. È una panoramica che all'inizio dell'anno serve alle singole scuole che possono così inserire un cammino locale nel solco nazionale;

- convegno di marzo. La collocazione temporale è stata una scelta positiva, ma l’online non ha incontrato il favore di tutti evidenziando che, forse, la modalità a distanza comincia ad evidenziare i suoi limiti. La risonanza è stata complessivamente positiva anche per la qualità degli interventi. Si suggerisce, per quest’anno, di tentate l’organizzazione in presenza lasciando come sede delle conferenze via Marghera e invitando i partecipanti a trovare un alloggio nelle vicinanze. In questo tempo di incertezza fissare un luogo e versare una caparra non sembra ideale. Se viene fatto in presenza è meglio spostare le date a venerdì e sabato (31 marzo e 1 aprile);

- martedì delle buone prassi: sono stati 4 gli appuntamenti e quest'anno saranno 5, tutti molto apprezzati.

Claudia Martinetti relaziona sulla commissione scuola nata come mandato delle Ispettrici d’Italia e composta anche da alcuni membri del direttivo nazionale. Il primo punto di questo studio è stato la ricognizione oggettiva, quantitativa delle nostre scuole in Italia secondo i dati aggiornati al 21/22 (suddividendole in scuole di proprietà e non, in scuole con solo infanzia o infanzia e primaria o istituti comprensivi) e solo successivamente si sono analizzate le tipologie di scuole per ispettoria (quante scuole dell’infanzia, quante primarie e quante secondarie di primo e secondo grado e se di proprietà o no).

Questi sono dati che non sono così chiari neanche al direttivo Nazionale che dovrebbe impegnarsi a conoscere a fondo tutte le realtà per avere chiarezza sulla situazione italiana.

Alla ricognizione dei dati seguirà una ricerca-azione su alcune tematiche chiave, per esempio della gestione: quali sono i criteri per una buona gestione delle nostre scuole? Quali sono i gli elementi e l'importanza di una rete scuole Italia, come possiamo fare se abbiamo degli elementi per favorire la rete tra le scuole una rete di conoscenza ma anche di magari di scambio di risorse e di buone prassi non solo da un punto di vista didattico, ma anche di gestione? quali criteri tenere nel passaggio delle nostre opere ai laici? c'è un modo per mantenere forte il carisma e la presenza anche laddove non ci saremmo più fisicamente noi suore ma l'opera rimane salesiana e rimane nel progetto ispettoriale?

Il 24 di settembre la Commissione incontrerà le ispettrici per presentare la prima parte del lavoro di raccolta dati.

Le sottocommissioni nate dal lavoro del direttivo di luglio 2021 relazionano sul lavoro svolto in questo anno:

***Comunicazione***: la Commissione rilancia un interrogativo molto attuale: come favorire la comunicazione a livello nazionale?

Il sito funziona perché si inseguono le notizie delle varie scuole andando a visionare regolarmente le pagine Facebook o Instagram locali, ma è un lavoro che non è sostenibile sui tempi lunghi. L’ideale sarebbe che il flusso fosse al contrario cioè che al Nazionale arrivassero i grandi eventi ispettoriali o le cose un po' straordinarie fatte nel locale.

A livello nazionale ci dovrebbe essere un tecnico che osserva e uno che rilancia le notizie, mentre a livello regionale deve esserci qualcuno che fa da raccordo tra locale e nazionale. Se le case hanno i social basterà che questa persona riposti se non l'hanno manderanno al referente le cose che fanno che, a sua volta, le riferirà al referente nazionale.

Viene evidenziato da tutti che per lavorare con i social bisogna che le cose siano fatte da persone giovani in grado di postare cose accattivanti.

Sarebbe utile un raccordo con la commissione comunicazione nazionale per lavorare in modo convergente.

***Cultura e fede***: oltre al seminario sulla bellezza (ottobre e febbraio) la formazione coordinatori alla fede tre incontri (settembre novembre e febbraio).

***Formazione***:

* sono stati mandati i progetti su formazione neo assunti. Non è stata poi fatta nessuna formazione che, invece, è affidata ad ogni singola scuola. Sì possono impostare diversamente implementando in modo diverso soprattutto l'aspetto della salesianità e del carisma che è un po' datato;
* La condivisione delle buone pratiche sì è trasformato nei “Martedì delle buone prassi”. Non c'è stata una grandissima affluenza ma si è creato dialogo tra i partecipanti e un buon scambio di idee.

Quest’anno si cercherà di calendarizzare tutti gli incontri fin da settembre in modo da sapere prima quali esperienze verranno presentate e forse vale la pena ripresentare l'iniziativa per evidenziare che le “buone prassi” non hanno il marchio dell'esclusività, ma servono per confronto, per conoscersi; è bene esplicitare di nuovo l’obiettivo di questa esperienza  
l'obiettivo;

* Per le figure di gestione è stato costruito il Quaderno n 2. A partire dal fascicolo nazionale si è implementato ogni verbo.

Rimane il problema delle piccole scuole dell'infanzia dove la direttrice è la coordinatrice ma di fatto coordina il vice;

* Si era messo in cantiere un aggiornamento per il personale di segreteria, ma poi è rimasto tutto fermo;

Dal confronto nasce l'esigenza di qualcosa di specifico per questo ambito. Verrà predisposta una scheda per raccogliere i dati nelle scuole e analizzarli per capire le esigenze delle scuole (scheda a settembre);

* Una gran parte della formazione è stata veicolata dalle assemblee e dal convegno.
* Un'idea per l’anno prossimo potrebbe essere di dare alcune linee per la compilazione del Rav Pdm e Ptof.

***Innovazione***: con 4 sottogruppi (apertura al digitale, all'Europa e alla cittadinanza mondiale, service learning ed economia solidale e sostenibile).

- è andata in porto la formazione Erasmus alla quale hanno aderito molte scuole;

- per l'economia solidale e sostenibile lo spunto è stato dato al Convegno ed è stato molto apprezzato dalle scuole;

- Il service learning è stato sposato da alcune scuole, ma la percezione è che si dovrebbe trovare qualche idea per promuoverlo perché ancora poco conosciuto (si potrebbero pensare piccoli video divulgativi, piccole pillole).

1. Non essendo presente sr Mariella, la trattazione del quinto punto all’odg viene rimandata al prossimo consiglio.
2. Sviluppare un agire integrato e aperto alle diverse realtà attraverso prassi caratterizzate dal pensare progettare insieme e valorizzare gli organismi e le esperienze già in atto: spirituali, formative, culturali, educative e di solidarietà.

*Linee di azione* dell'anno prossimo:

1) accompagnamento segreterie;

2) formazione coordinatori e docenti;

3) ecologia integrale (ed fede, service learning, seminario);

*Obiettivi*:

1) passi verso l'ecologia integrale: per discernere, contemplare, testimoniare, servire e annunciare a scuola.

Azioni concrete: seminario, service learning, coordinatori ed alla fede.

2) tessere relazioni per una adeguata formazione.

Azioni concrete: neoassunti, segreteria, coordinatori laici, martedì buone prassi, inclusione.

3) Comunicare bene il Bene.

Azioni concrete: comunicazione (commissiona nazionale della scuola).

1. Si evidenzia:

* la necessità di avere formazione su temi specifici come gender, coppie omosessuali, aiutarci a riflettere per essere in grado di gestire la complessità. Ma forse questo è un tema che riguarda tutti l'educativo e non solo la scuola;
* La necessità di fare più rete tra le scuole con il coinvolgimento del nazionale;
* La necessità di fare qualcosa per le scuole anche relativamente alla parte documentale. Pensare qualcosa che accompagni le scuole nella vita quotidiana;
* L’opportunità dei martedì delle buone prassi come occasione di formazione di neoassunti;
* L’urgenza di accompagnare i coordinatori laici anche in itinere non solo nella formazione iniziale. Elaborare criteri che possono aiutare nella scelta di un laico: carismatico, relazionale organizzativo e manageriale. Dove ci si accorge che prevalgono alcuni elementi bisogna compensare sugli altri. Fare un incontro dei coordinatori laici di tutta Italia per sentire le fatiche e le opportunità.
* L’impegno da prendere, come direttivi regionali, e attraverso la mediazione delle scuole di raccogliere i nomi di alcuni politici a cui far arrivare i comunicati dell'agorà della parità. in modo da portare avanti alcune istanze in modo più capillare.

ASSEMBLEA di OTTOBRE

dalle 17 alle 18.30 online. Informazioni sulle linee dell'anno.

CONVEGNO di MARZO

se si fa in presenza 31 e 1 aprile con sede in via Marghera e lasciare che ciascuno trovi la sua sistemazione per il pernottamento.

Titolo: Lo sguardo oltre il presente  
Sottotitolo: "Tutto ci serve per acquistare la vera felicità" MM

Obiettivo del Convegno:

Gli insegnanti sanno ascoltare la melodia del futuro e piantare alberi alla cui ombra non si siederanno mai. R. Alves

Riscoprire le origini educative di don Bosco e di Madre Mazzarello.

Trovare modalità e strategie per attraversare le paure e le difficoltà di oggi.

Coltivare semi di speranza per essere felici.

Struttura:

Intervista doppia.

Video lancio.

Tempo di lettura delle strategie già messe in atto.

Giovanni Scifoni.

Tenere con conto che a marzo sarà già quasi finito l'anno cerchiamo di non essere anacronisti.

1. La revisione del calendario e alcune modifiche sono state fatte nel corso della trattazione del punto 6 e 7 all’odg.

Non essendoci altri interventi l’incontro si chiude alle ore 12.20 del 3 luglio 2022.

La Segreteria La Presidente